

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Bando SRD08.3/1/2024 - Intervento SRD08 “Investimenti per infrastrutture con finalità ambientali” - Azione 3 “Infrastrutture irrigue e di bonifica”. Avvio all'istruttoria di ammissione a contributo dell'ultima domanda idonea in graduatoria.

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Richiamato che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, nazionali e regionali;

- ai sensi del citato regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- in data 15 marzo 2024 il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha ufficialmente trasmesso alla Commissione Europea la seconda proposta di emendamento al PSP 2023-2027, che comprende le modifiche richieste dalla Regione Piemonte con la terza notifica del 16 agosto 2023, la quarta notifica del 18 dicembre 2023, la quinta notifica del 25 gennaio 2024, le modifiche finanziarie ed una serie di ulteriori modifiche al testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027;

- ai sensi dell'articolo 119, comma 9, del regolamento (UE) 2021/2115, le suddette modifiche al PSP, che non hanno impatto sui target finali, sono applicabili sotto condizione sin dalla data della notifica in cui sono ricomprese e saranno pienamente vigenti soltanto al momento dell'approvazione;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e che contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e l'articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione dell'Unione europea, a valere sul FEASR, alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27.02.2023, modificata con la DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, e, da ultimo, nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3,

paragrafo 2 del regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo regolamento;

- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 ha istituito, a modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale, fermo restando che la quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;

- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Premesso, inoltre, che:

- con la deliberazione n. 26-8566 del 13 maggio 2024, la Giunta regionale, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello Sviluppo Rurale 2023-2027, tra l'altro, ha approvato le istruzioni operative riguardanti il bando SRD08.3/1/2024 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento strategico SRD08 "Investimenti per infrastrutture con finalità ambientali", Azione 3 "Infrastrutture irrigue e di bonifica" (Allegato 1), con una dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00;

- il medesimo provvedimento ha altresì stabilito che, le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio, saranno utilizzate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;

- con determinazione dirigenziale n. 595/A1714A/2025 del 18 luglio 2025 è stata pubblicata la graduatoria del Bando: sono risultate idonee e finanziabili 5 domande e idonee e non finanziabili ulteriori 4 domande per esaurimento della dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00;

- la Giunta regionale con deliberazione n. 4-2347 del 16 marzo 2026, come rettificata dalla deliberazione n. 3-2562 del 18 maggio 2026, ha disposto l'integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 26-8566 del 13 maggio 2024 per il bando SRD08.3/1/2024 di ulteriori euro 4.000.000,00, per una dotazione complessiva di euro 14.000.000,00;

- con determinazione dirigenziale n. 570/A1714A/2026 del 04 luglio 2026 è stata disposto l'incremento di euro 4.000.000,00 di risorse e avviato lo scorrimento della graduatoria, ammettendo a sostegno ulteriori 3 domande idonee, rimanendo esclusa dal finanziamento una sola domanda idonea per mancanza di risorse;

Considerato che:

- a seguito dell'attività istruttoria tecnico- economica sulle prime 5 domande idonee e finanziate a seguito dell'approvazione della graduatoria (DD. n. 595/A1714A/2025 del 18 luglio 2025) si è determinato importo ammesso a finanziamento complessivamente pari ad euro 9.865.407,38, come da prospetto di seguito riportato:

Codice Domanda	Beneficiario	Importo investimento (€)	Importo ammissibile (€)	Importo ammesso a finanziamento (€)
20231090349	Consorzio del Pesio	2.000.000,00	1.930.466,08	1.930.466,08
20231090067	Associazione Irrigua Valle Maira	2.041.475,32	2.000.000,00	1.929.168,79
20231090190	Cons.Irriguo 2° Grado Maira Buschese Villafallettese	2.032.733,18	2.000.000,00	1.973.704,74
20231090406	Consorzio Irriguo di 2° Grado Roero	1.936.838,54	1.936.838,54	1.936.838,54
20231089796	Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Canale De Ferrari	1.998.102,76	1.998.102,76	1.336.007,92
TOTALI:		10.009.149,8	9.865.407,38	9.106.186,07

- la spesa ammissibile complessiva delle ulteriori tre domande avviate all'istruttoria a seguito dello scorrimento della graduatoria, ammonta ad euro 3.418.720,54, come da prospetto di seguito riportato:

Codice Domanda	Beneficiario	Importo investimento (€)	Importo ammissibile (€)
20231090398	Consorzio d'Irrigazione Bealera Mastra Destra Stura	2.000.000,00	1.000.000,00
20231089903	Consorzio Irriguo di 2° Grado Saluzzese - Varaita	2.278.760,30	1.341.274,54
20231090455	Consorzio Irriguo del Canavese	2.000.000,00	1.077.446,00
TOTALE:		6.278.760,30	€ 3.418.720,54

- rispetto alla dotazione iniziale del Bando, pari a euro 14.000.000,00, a seguito dell'istruttoria delle prime 5

r_piemon - Rep. DD-A17 05/10/2026.0000946. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PAOLO CUMINO Si attesta che la p
resente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento in
formato originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

domande in graduatoria e dell'avvio delle successive 3, si rendono disponibili risorse finanziarie per euro 1.475.093,39.

Preso atto che:

- con deliberazione n. 5-3030 del 15/09/2026 la Giunta regionale ha disposto l'incremento di ulteriori euro 321.300,00 di cui euro 57.159,27 di cofinanziamento regionale, derivanti da minori utilizzi accertati sull'Intervento SRD07.7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali (consorzi irrigui agricoli)" per euro 321.300,00 con D.D. n. 247/A1714A/2025 del 18 dicembre 2025 per lo scorrimento della graduatoria del bando SRD08.3/1/2024, rendendo la sua dotazione complessiva pari ad euro 14.321.300,00;
- nella graduatoria delle domande idonee rimane la domanda codice n. 20231090000 dell'Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della provincia di Cuneo per un investimento di euro 1.895.720,00;

Ritenuto con queste premesse:

- di incrementare la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD08 "Investimenti per infrastrutture con finalità ambientali", Azione 3 "Infrastrutture irrigue e di bonifica", pari ad euro 14.000.000,00, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4-2347 del 16 marzo 2026, come rettificata dalla deliberazione n. 3-2562 del 18 maggio 2026, di ulteriori euro 321.300,00, di cui euro 57.159,27 di cofinanziamento regionale, derivanti da minori utilizzi accertati con D.D. n. 247/A1714A/2025 del 18 dicembre 2025, rendendo la sua dotazione complessiva pari ad euro 14.321.300,00;
- di destinare allo scorrimento della graduatoria del Bando SRD08.3/1/2024 la somma di euro 1.796.093,39, derivante dall'integrazione di risorse disposte con deliberazione n. 5-3030 del 15/09/2026 per euro 321.300,00 e dalla quota di euro 1.475.093,39 di risorse rese disponibili a seguito dell'attività istruttoria sul medesimo Bando;
- di ammettere alla fase di istruttoria tecnico-economica, finalizzata alla concessione del sostegno, la domanda:

Cod. Domanda	Beneficiario	Importo richiesto	Contributo concedibile
20231090000	Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della provincia di Cuneo	€ 1.895.720,00	€ 1.796.393,39

- di prevedere a favore dell'Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della provincia di Cuneo la possibilità di presentare, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, un progetto stralcio, rimodulato in coerenza con le risorse disponibili e condizionato alla validità tecnica del progetto ridimensionato e al mantenimento dei requisiti e dei punteggi originari.

Dato atto che, a seguito dei minori utilizzi accertati con il presente provvedimento, non risultano obbligazioni in essere a carico dell'Amministrazione regionale.

Visto il D. lgs. n. 33/2013 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con D.G.R. n. 25-8565 del

r_piemon - Rep. DD-A17 05/10/2026.0000946. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PAOLO CUMINO Si attesta che la p
resente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento in
formato originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

13 maggio 2024;

dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

DETERMINA

- di incrementare la dotazione finanziaria dell’Intervento SRD08 “Investimenti per infrastrutture con finalità ambientali”, Azione 3 “Infrastrutture irrigue e di bonifica”, pari ad euro 14.000.000,00, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4-2347 del 16 marzo 2026, come rettificata dalla deliberazione n. 3-2562 del 18 maggio 2026, di ulteriori euro 321.300,00, di cui euro 57.159,27 di cofinanziamento regionale, derivanti da minori utilizzi accertati con D.D. n. 247/A1714A/2025 del 18 dicembre 2025, rendendo la sua dotazione complessiva pari ad euro 14.321.300,00;
- di dare atto che la suddetta quota di cofinanziamento regionale di euro 57.159,27, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2026.
- di destinare allo scorrimento della graduatoria del Bando SRD08.3/1/2024 la somma di euro 1.796.393,39, derivante dall’integrazione di risorse disposte con deliberazione n. 5-3030 del 15/09/2026 per euro 321.300,00 e dalla quota di euro 1.475.093,39 di risorse rese disponibili a seguito dell'attività istruttoria sul medesimo Bando;
- di ammettere alla fase di istruttoria tecnico-economica, finalizzata alla concessione del sostegno, la domanda:

Cod. Domanda	Beneficiario	Importo richiesto	Contributo concedibile
20231090000	Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della provincia di Cuneo	€ 1.895.720,00	€ 1.796.393,39

- di prevedere a favore dell’Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della

provincia di Cuneo la possibilità di presentare, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, un progetto stralcio, rimodulato in coerenza con le risorse disponibili e condizionato alla validità tecnica del progetto ridimensionato e al mantenimento dei requisiti e dei punteggi originari;

Avverso al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali
in agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino

r_piemonte - Rep. DD-A17 05/10/2026.0000946. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PAOLO CUMINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento in formato originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte